



ALL' ILLVSTR. SIGNORA^{MA}
LA SIGNORA PORTIA CERI,
DELL' ANGVILLARA CESI,

Marchese di Riano.



*V sei PORTIA gentil vn' altro
Sole ,
Da cui l' ombre terrene han lume,
e vita ,
Se tanto à l' inuisibile infinita
Luce , operando auicinar si suo-
le.*

*Nascon da Te quei fior , quelle viole ,
Del cui soave odor pres' e inuaghita
L' anima Tua , à Dio si rende unita ,
E se n' adorna , e se ne pregia , e cole ;
Nascon da Te quei raggi , e ciò ch' induce
Il Santissimo moto , e la quiete
Nel Orbe di quest' alma , e questo core ;
Così nella Tua vna , e chiara luce ,
Occhi beati miei , voi pur vedete
I gran misterij del diuin' Amore.*